

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione
Art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/2008

FORNITURA E POSA IN OPERA DI SISTEMI DI MOVIMENTAZIONE PER UNITA' DI
CLASSIFICAZIONE (U.D.C.)

INFORMAZIONI GENERALI

Committente	Regione Piemonte P.zza Castello, 165 Torino (TO)
Il Datore di Lavoro committente	Regione Piemonte
Il Responsabile Unico del Procedimento	Ing. STEFANIA CROTTA
Il Direttore di Esecuzione del Contratto (DEC)/Supervisore dell'appalto committente	Ing. STEFANIA CROTTA
Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione committente	Dott. Andrea SPINACI
Medico competente coordinatore	Dott. Maurizio COGGIOLA
Azienda affidataria	-----
Oggetto dell'appalto	Fornitura e posa in opera di sistemi di movimentazione per unità di classificazione (U.D.C.) nel nuovo complesso amministrativo ed istituzionale della regione piemonte ed opere connesse, collocate nell'area ex Fiat-Avio in Torino, via Nizza e via Passo Buole, nell'ambito della Zona Urbana di Trasformazione 12.32
Contratto d'appalto	In fase di aggiudicazione
Rev. 01:	
Rev. 02:	
Rev. 03:	

INDICE

Premessa 3

PARTE I: Sezione Descrittiva 4

- 1.1 Definizioni 4
- 1.2 Dati identificativi 5
 - 1.2.1 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto 5
- 1.3 Obblighi del committente 6
- 1.4 Obblighi generali dell'Affidatario 6

PARTE II: Sezione Identificativa Oggetto dell'appalto, Aree di Lavoro, Fasi di Lavoro, Rischi Specifici e Convenzionali 9

- 2.1 Oggetto dell'appalto 9
- 2.2 Descrizione sintetica del sito e delle attività svolte 9
- 2.3 Aree di Lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto 12
- 2.4 Fasi di Lavoro oggetto dell'appalto 13
- 2.5 Rischi Specifici 13
- 2.6 Rischi convenzionali 14

PARTE III: Verifica Attività Interferenziali 15

- 3.1 Descrizione sintetica del sito e delle attività svolte 15
- 3.5 Misure di prevenzione e protezione generali 15
- 3.6 Appalto a contatto rischioso 16
- 3.8 Aree esterne alla Torre del Palazzo Unico Regione Piemonte - Valutazione Rischio e Misure di Prevenzione e Protezione 20
- 3.9 Costi della sicurezza relativi ai rischi da interferenza 23

PARTE IV - Norme di sicurezza e Misure di emergenza vigenti 27

- 4.1 Misure di prevenzione e protezione 27
- 4.2 Procedura d'emergenza adottate 27

ALLEGATI 29

- INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 29
- VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO 30

Premessa

Il presente Documento è stato elaborato da Regione Piemonte allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti di servizi o forniture.

In particolare l'elaborato in questione rappresenta il cosiddetto "Documento unico di valutazione dei rischi" di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, che il Datore di Lavoro Committente è tenuto a redigere al fine di eliminare i possibili rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori, derivanti dalle interferenze conseguenti allo svolgimento di lavori in appalto, all'interno della propria "unita produttiva".

Si intendono per interferenti le seguenti tipologie di rischi:

- Tipo A: esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Tipo B: derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Tipo C: immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- Tipo D: derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

In particolare il presente documento D.U.V.R.I. contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'impresa Aggiudicataria e quelle svolte dai lavoratori già presenti nell'area di cantiere per la realizzazione del Palazzo per Uffici della Regione Piemonte, area presso cui l'impresa aggiudicataria dovrà consegnare la fornitura ed effettuare il montaggio dell'allestimento ambiente ufficio, svolto eventualmente da altri soggetti.

Tale documento dovrà essere condiviso ed aggiornato, prima dell'inizio delle attività connesse all'affidamento, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e rappresentanti dell'Ente Regione Piemonte. In tale sede verranno individuate misure eventuali aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza che, unitamente alla precisazione dei rischi specifici e delle loro misure di prevenzione, introdotti dall'aggiudicatario, verranno indicate in apposito verbale.

Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto di fornitura e allestimento con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.

PARTE I: Sezione Descrittiva

1.1 Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione di un servizio.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione di un servizio con mezzi propri.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione di un servizio con mezzi propri.

DUVRI: Documento unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze.

Supervisore dell'appalto committente o Direttore di esecuzione del contratto: è la persona fisicamente designata dal Datore di lavoro/dirigente del committente che si occuperà della gestione operativa dell'appalto.

Referente dell'impresa appaltatrice: Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il Supervisore dell'appalto committente a promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro.

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Appalto scorporato: è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la co-presenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano, perciò, interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.

Appalto promiscuo: gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

1.2 Dati identificativi

1.2.1 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto

Oggetto dell'appalto	Fornitura e posa in opera di sistemi di movimentazione per unità di classificazione (U.D.C.) nel nuovo complesso amministrativo ed istituzionale della regione piemonte ed opere connesse, collocate nell'area ex Fiat-Avio in Torino, via Nizza e via Passo Buole, nell'ambito della Zona Urbana di Trasformazione 12.32
Committente dell'opera	Regione Piemonte
Il Responsabile dei lavori (RUP)	Ing. Stefania Crotta
Durata appalto	180 giorni
Supervisore dell'appalto committente/DEC	Ing. Stefania Crotta
Telefono	011 4325389
E-mail	Stefania.crotta@regione.piemonte.it

1.3 Obblighi del committente

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08, nel caso di affidamento del servizio all'interno delle sedi dell'Ente ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione del servizio, che dei datori di lavoro del committente.

In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente, sono di seguito specificati:

1. verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore;
2. fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate del servizio alla ditta appaltatrice;
3. promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;
4. promuove il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".

1.4 Obblighi generali dell'Affidatario

Prima di iniziare il servizio, l'Affidatario s'impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Affidatario quindi, s'impegna:

1. ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (esclusi i lavoratori autonomi);
3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda (ad esclusione dei lavoratori autonomi);
4. a fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'Ente possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavori;
5. a far rispettare al proprio personale e a Terzi per esso operanti oltre le Norme di legge anche quelle di comportamento in vigore presso l'Unità produttiva, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'Art 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08;

6. ad attenersi alle indicazioni informative del Supervisore committente per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.);
7. a dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione del servizio, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Ente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area o reparto dell'Unità produttiva o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni. L'elenco di tali DPI sono riportati rispettivamente nella Sezione III del presente documento;
8. a far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il servizio e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita;
9. ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro;
10. ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, libretti di automezzi, ecc.), a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili;
11. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento del servizio oggetto del contratto;
12. ad evitare l'ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature;
13. ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze dell'Ente, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;
14. a fare immediata segnalazione al Supervisore committente e tenersi a disposizione per eventuali richieste di ogni evento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendolo al corrente degli sviluppi;
15. a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione del servizio, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
16. a far osservare il Divieto di Fumo, salvo nelle apposite isole per fumatori e di Divieto di consumo di bevande alcoliche;
17. ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore;
18. a consegnare l'opera ultimata o a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dello stesso o generati da tutte le attività svolte;
19. a richiedere autorizzazione scritta al subappalto qualora non previsto nel contratto. In ogni caso l'Affidatario sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione dei rischi interferenti a

carico del Datore di Lavoro Committente (valgono per i subappaltatori tutti gli obblighi e le prescrizioni previste a carico dell'Appaltatore).

PARTE II: Sezione Identificativa Oggetto dell'appalto, Aree di Lavoro, Fasi di Lavoro, Rischi Specifici e Convenzionali

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. (b) del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare l'impresa affidataria o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

La presente Sezione contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

2.1 Oggetto dell'appalto

L'affidamento in oggetto consiste nella fornitura, trasporto e l'installazione di sistemi di movimentazione per unità di classificazione (U.D.C.), presso l'immobile denominato "Sede Unica della Regione Piemonte" sito in Torino, Via Passo Buole 22.

L'impianto compattabile è destinato all'archiviazione di contenitori cartacei (falconi), registratori DOX, libri, etc.

2.2 Descrizione sintetica del sito e delle attività svolte

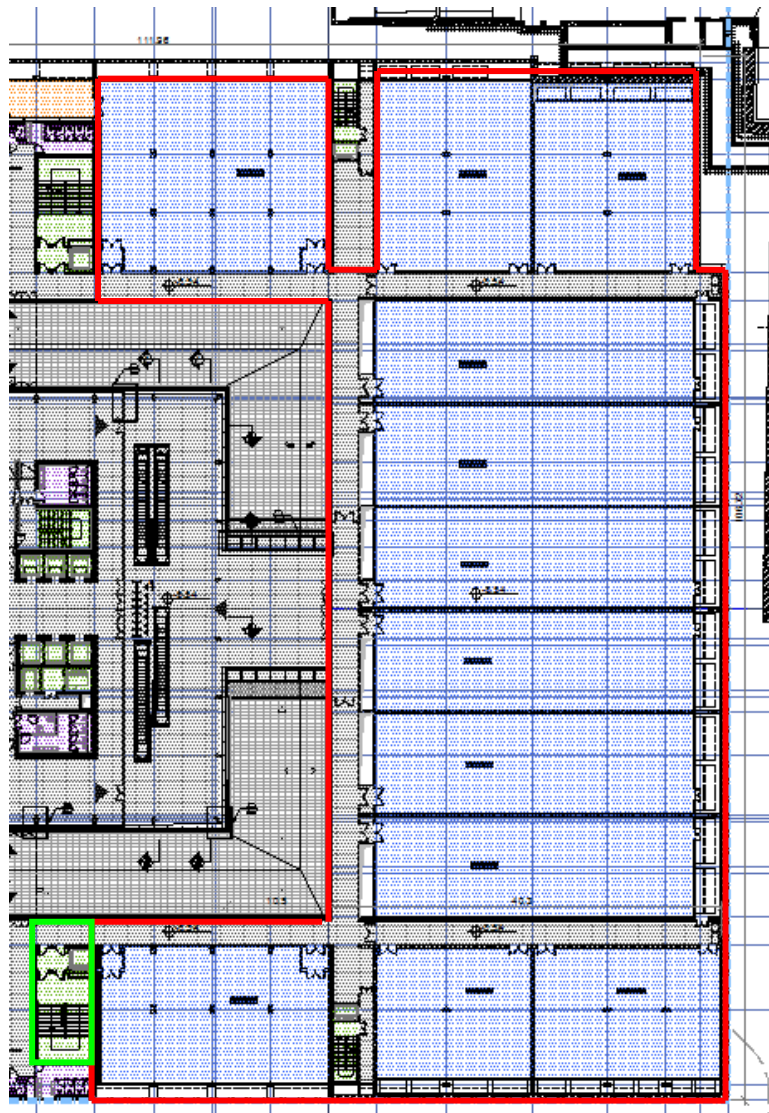
I locali da destinare ad archivio, facenti parte della Sede Unica della Regione Piemonte, sono ubicati al piano -1 ed al Piano -2 dell'organismo denominato "Corte Interrata", così come evidenziato e perimetrato sulle planimetrie qui sotto riportate.

I locali in questione hanno una superficie netta di mq 10.000 circa, distribuita sui due livelli, e sono caratterizzati dai seguenti elementi:

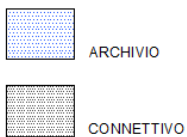
- Gli archivi del livello -2 occupano la zone est degli interrati, a cui si aggiungono due porzioni nelle ali sud e nord.
- Gli archivi del livello -1 presentano le stesse caratteristiche ed il loro funzionamento è identico a quello del piano inferiore.

Il vano scala compreso nella perimetrazione deve essere utilizzato per il collegamento dal piano -1 al piano -2.

Figura 1: Piano Secondo interrato.



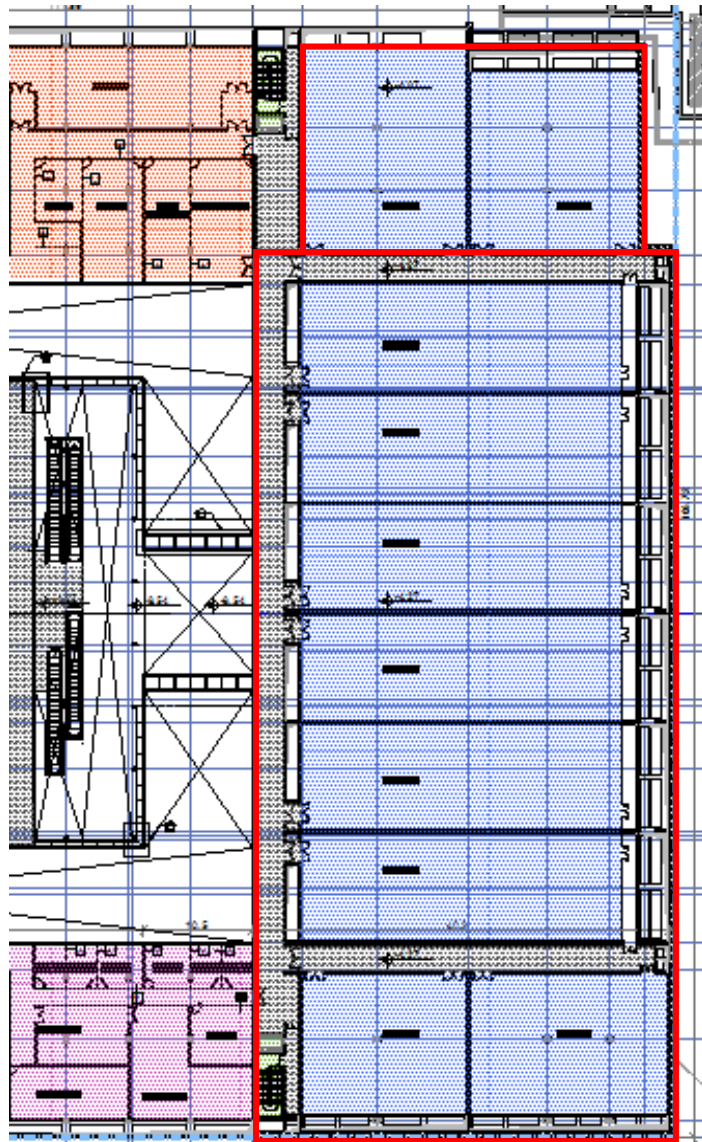
Legenda:



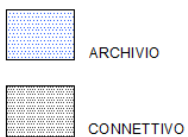
Aree cedute, comprensive di tessuti connettivi (corridoi), contornate di **rosso**.

In **verde** è evidenziato il vano scala per accesso pedonale promiscuo da utilizzare per accedere al piano -2.

Figura 2: Piano Primo interrato



Legenda:

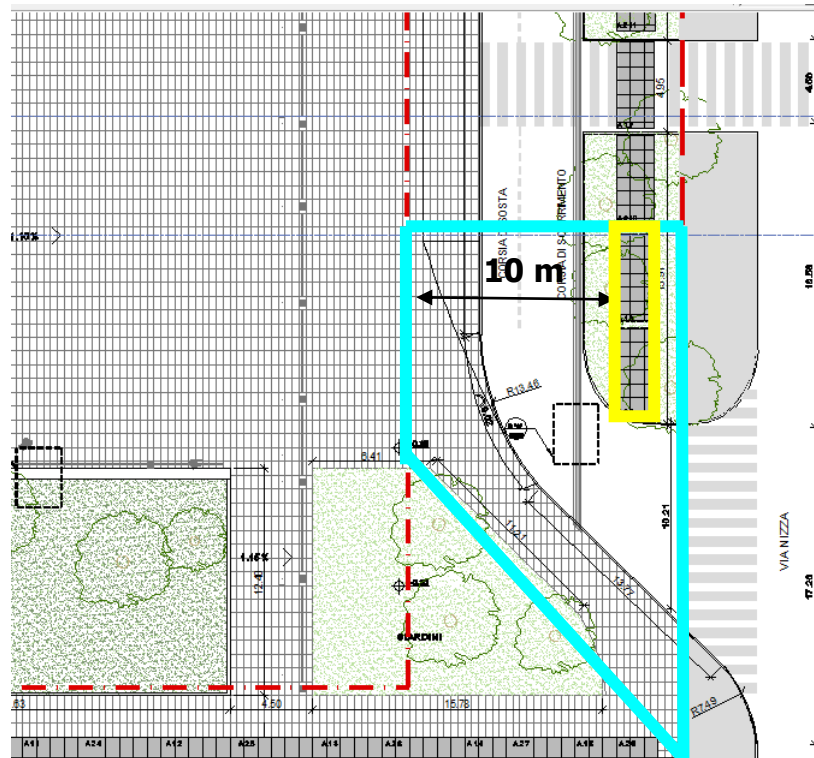


Arece cedute, comprensive di tessuti connettivi (corridoi), contornate di rosso.

2.3 Aree di Lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto

Cantiere Regione Piemonte - Piano cortile – area esterna per accesso, carico/scarico merci;
Cantiere Regione Piemonte - Piano P-1; Piano P-2 (Corte interrata)

L'accesso al cantiere verrà previsto tramite un'apertura dedicata in zona prospiciente l'edificio, con una zona di carico e scarico di 10 metri di larghezza dalle forometrie di ventilazione dei piani interrati.



- Area di accesso- carico/scarico e movimentazione merci
- Forometrie di ventilazione dei piani interrati da utilizzare per lo scarico dei materiali ai piani interrati

2.4 Fasi di Lavoro oggetto dell'appalto

L'attività di cui al presente documento si svolge all'interno del cantiere attivo in capo a TRP, in aree che verranno cedute temporaneamente all'appaltatore per l'esecuzione della fornitura in oggetto.

Fasi di lavoro	Descrizione delle attività \ cronoprogramma
A Trasporto della fornitura al Piano cortile- area esterna	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione presso apposita guardiola per l'ingresso in cantiere • Ingresso al cantiere TRP tramite apposito accesso • Trasporto della fornitura in area dedicata
B Trasporto della fornitura al P-1/P-2	<ul style="list-style-type: none"> • Consegna della fornitura nell'area dedicata al carico/scarico • Carico della fornitura su attrezzature di sollevamento e scarico ai piani interrati nei locali destinati ad archivi
C Custodia della fornitura	<ul style="list-style-type: none"> • Stoccaggio della fornitura all'interno dell'area archivi
D Montaggio Impianti UDC	<ul style="list-style-type: none"> • Montaggio elementi del sistema di movimentazione per unità di classificazione attraverso l'utilizzo di idonee attrezzature e strumenti in dotazione all'appaltatore.

2.5 Rischi Specifici

(Collegati all'uso di sostanze o prodotti chimici o all'esposizione ad agenti fisici (per ogni voce specificare, se presente, la/le fase/fasi)

FASE	RISCHIO	
B, F	organi meccanici in movimento	Per la movimentazione della fornitura da P0 a P-1/P-2
D	lavoro in quota (> 2 metri)	Previsto in minima parte nella fase di montaggio e scarico del materiale ai piani
A, B, F	automezzi di lavoro	Automezzi per il trasporto della fornitura
D, E	rumore	Eventuale presenza di attività rumorose legate all'attività del cantiere di TRP su altre aree dell'edificio Presenza di carichi sospesi legati all'attività del cantiere di TRP sul complesso edilizio.
B, F	carichi sospesi	Per limitare l'esposizione a tale rischio da parte dei lavoratori è stato previsto accesso secondario e aree d'intervento dedicate.

Non si rilevano rischi specifici legati all'uso sostanze o prodotti chimici o all'esposizione ad agenti fisici in quanto, trattandosi di attività da svolgere all'interno di edificio già costruito e finito dal punto di vista architettonico, risulta assente il contatto con:

agenti chimici pericolosi, agenti cancerogeni mutageni, agenti biologici, radiazioni laser, radiazioni ionizzanti, gas tossici, gas compressi non tossici, liquidi criogeni, agenti chimici infiammabili e/o esplosivi, radiazioni non ionizzanti, vibrazioni, presenza di fiamme libere.

I rischi dovuti alla eventuale presenza di carichi sospesi e rumore sono imputabili alla presenza di attività all'interno del cantiere TRP, per questo motivo è stato previsto accesso secondario e aree d'intervento dedicate.

2.6 Rischi convenzionali

Connessi all'attività di lavoro ed all'uso delle apparecchiature, impianti presenti nelle aree di lavoro.
(Per ogni voce specificare, se presente, la/le fase/fasi)

Non si rilevano rischi convenzionali legati alla presenza o a lavorazioni relative a:

Rete fognaria, Distribuzione acqua, Rete idrica antincendio, Rete di trasmissione dati, Impianti di ventilazione e di aerazione, Distribuzione gas tecnici, Rete telefonica in quanto, trattandosi di attività da svolgere all'interno di edificio già costruito e finito dal punto di vista architettonico, risultano assenti lavorazioni relative alle reti sopra citate.

Rischi convenzionali rilevati in relazione alle fasi di lavoro:

FASE	RISCHIO
-------------	----------------

A	Investimento cose/persone
----------	---------------------------

D, E	Impianto elettrico
-------------	--------------------

Si prevede l'utilizzo dell'impianto elettrico di piano, già realizzato da TRP, per la necessità di utilizzo dell'alimentazione elettrica per effettuare la carica degli strumenti di lavoro.

D,E	Inciampo Altro (Specificare) ...
------------	-------------------------------------

PARTE III: Verifica Attività Interferenziali

In questa sezione del documento, come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, vengono individuati i possibili rischi interferenti, derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi, immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'affidatario, derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

"Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti" (Determinazione autorità vigilanza n. 3 del 5 marzo 2008).

I rischi specifici dell'ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono stati individuati nella sezione II.

Nella presente Sezione non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Affidatario medesimo, il quale farà osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il servizio e farà rispettare un determinato itinerario di entrata e uscita.

3.1 Descrizione delle attività svolte

Il contratto di cui al presente documento comporta la presenza di rischi da interferenza dovuti al fatto che l'attività di consegna della fornitura si colloca all'interno del cantiere attivo di TRP per la realizzazione del nuovo Palazzo per Uffici della Regione Piemonte.

Per la gestione dei rischi interferenziali si individua come misura da intraprendere:

- Accesso e trasporto della fornitura tramite varco dedicato;
- Cessione dell'area oggetto del presente appalto da parte del cantiere TRP.

In tal modo i rischi interferenziali sono ridotti al minimo.

3.5 Misure di prevenzione e protezione generali

1. Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, concordare con il referente individuato da Torre Regione Piemonte le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare le misure di prevenzione e protezione concordate;
2. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nel cantiere;
3. Utilizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita già predisposte nei Piani di Emergenza dei lavori in atto nel comprensorio;
4. Indossare i dispositivi di Protezione Individuale ove prescritti;
5. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;
6. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature;
7. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati;
8. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di

emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine in movimento, ecc.).

3.6 Appalto a contatto rischioso

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori nelle varie fasi è stato rilevato che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle della Ditta fornitrice sono da considerarsi a **contatto Rischioso** per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione per la sicurezza.

Fasi di lavoro	Prevenzione da adottare
<p>A <i>Trasporto della fornitura al Piano cortile- area esterna -</i></p>	<p><u>Delimitazione aree di lavoro:</u> saranno utilizzate le aree dedicate e individuate nel presente documento</p> <p><u>Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori:</u> non previsto</p> <p><u>Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori, e allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori:</u> non previsto</p> <p><u>Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro:</u> saranno utilizzati i percorsi di esodo già presenti, segnalati ed individuati nel cantiere</p> <p><u>Posa apposita cartellonistica provvisoria:</u> non prevista in questa fase</p> <p><u>Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori:</u> Presentarsi all'ingresso, da questo punto sarà necessario accedere al varco dedicato</p> <p><u>Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali):</u> DPI necessari: scarpe antinfortunistiche, gilè alta visibilità, casco</p> <p>Rispettare limite velocità</p>

B
*Trasporto della
fornitura al
P-1/P-2*

Delimitazione aree di lavoro:

dovranno essere utilizzate esclusivamente le aree cedute dal cantiere TRP

Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori:

non previsto

Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori, e allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori:

non previsto

Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro:

saranno utilizzati i percorsi di esodo già presenti, segnalati ed individuati nel cantiere

Posa apposita cartellonistica provvisoria:

non prevista in questa fase

Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori:

Non prevista

Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali):

DPI necessari: scarpe antinfortunistiche, gilè alta visibilità, casco, guanti

C
*Custodia della
fornitura*

Delimitazione aree di lavoro:

dovranno essere utilizzate esclusivamente le aree cedute dal cantiere TRP

Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori:

non previsto

Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori, e allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori:

non previsto

Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro:

saranno utilizzati i percorsi di esodo già presenti, segnalati ed individuati nel cantiere

Posa apposita cartellonistica provvisoria:

L'area in cui sarà custodita la fornitura dovrà essere adeguatamente segnalata

Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori:

Sarà necessario posizionare la fornitura in modo tale da non ingombrare le vie di fuga, con l'accortezza di distribuire i carichi in modo da non sovraccaricare la pavimentazione sopraelevata

Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali):

DPI necessari: scarpe antinfortunistiche, gilè alta visibilità, casco, guanti

D
*Montaggio
elementi
Sistemi UDC*

Delimitazione aree di lavoro:

le lavorazioni si svolgeranno all'interno dei locali ceduti temporaneamente dal cantiere TRP

Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori:

non previsto

Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori, e allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori:

non previsto

Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro:

saranno utilizzati i percorsi di esodo già presenti, segnalati ed individuati nel cantiere

Posa apposita cartellonistica provvisoria:

risulta necessario segnalare con adeguata cartellonistica quando l'attività di allestimento è in corso

Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali):

DPI necessari: scarpe antinfortunistiche, gilè alta visibilità, casco

3.8 Aree esterne alla Torre del Palazzo Unico Regione Piemonte - Valutazione Rischio e Misure di Prevenzione e Protezione

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Valutazione/Misure di Prevenzione e Protezione
Trasversale	Presenza di automezzi e passanti	Incidenti, investimenti	Le aree esterne al sito sono soggette al transito di autoveicoli e pedoni
Trasversale	Condizioni ambientali e climatiche	Urti, cadute, inciampi, incidenti, insorgenza malattie da raffreddamento	Fornitura di indumenti e calzature di protezione per attività in condizioni climatiche e ambientali sfavorevoli (giubbetti e pantaloni antipioggia, ecc.).
Misure organizzative e gestionali	Movimentazione ed immagazzinamento degli oggetti	Cadute di oggetti pesanti	Segnalazione ed indicazione delle lavorazioni da effettuare, dei tempi di effettuazione tramite apposita segnaletica installata prima dell'inizio delle attività. Segnalazione e delimitazione/segregazione dell'area di carico e scarico e divieto di accesso all'interno dell'area di intervento in caso di lavorazioni in area esterna, mediante barriere con transenne e/o nastro bianco/rosso. Recinzioni, sbarramenti, cartelli segnaletici, segnali e protezioni devono essere di natura tale da risultare costantemente ben visibili. Ove non risulti sufficiente l'illuminazione naturale, gli stessi devono essere illuminati artificialmente. Approntamenti previsti all'interno del cantiere da parte della ditta appaltatrice Torre Regione Piemonte.

Collegamenti orizzontali

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Valutazione/Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	Vie ed uscite di emergenza	Ostruzione delle vie di fuga	Divieto per l'appaltatore di ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza
	Segnaletica di emergenza	Difficoltà di esodo	E' obbligatorio, prima di iniziare le attività, prendere visione dei percorsi di esodo e delle planimetrie di evacuazione presenti negli immobili.

Area di cantiere della Regione Piemonte

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Valutazione/Misure di Prevenzione e Protezione
Trasversale	Presenza di automezzi e macchinari semoventi	Incidenti, investimenti, seppellimenti	L' area di cantiere già in fase esecutiva è interessata dal transito di autoveicoli, mezzi meccanici di cantiere e scavi a cielo aperto. Gli operatori <u>dovranno rispettare i percorsi autorizzati</u> e la <u>segnaletica di cantiere già presente</u> e prevista nel relativo PSC del quale si invita a prenderne atto prima dell'inizio delle attività.
Trasversale	Condizioni ambientali e climatiche	Urti accidentali, cadute, inciampi, incidenti, insorgenza malattie da raffreddamento	Fornitura di indumenti e calzature di protezione per attività in condizioni climatiche e ambientali sfavorevoli (giubbetti e pantaloni antipioggia, ecc.).
Misure organizzative e gestionali	Movimentazione ed immagazzinamento degli oggetti	Cadute di oggetti pesanti, intralcio al passaggio	Segnalazione ed indicazione delle lavorazioni da effettuare, dei tempi di effettuazione tramite apposita segnaletica installata prima dell'inizio delle attività. Segnalazione e delimitazione/segregazione dell'area di carico e scarico e divieto di accesso all'interno dell'area di intervento in caso di lavorazioni in area esterna, mediante barriere con transenne e/o nastro bianco/rosso.
	Montaggio degli elementi della fornitura	Cadute di oggetti pesanti durante la loro movimentazione sia manuale che tramite muletto, argano, ecc. Lesioni da graffette, reggette metalliche per imballaggio. Schegge o trucioli Elettrocuzione da contatto diretto o indiretto con parti in tensione (compresa la presenza temporanea di cavi elettrici nelle aree operative o limitrofe) Lesioni causate da caduta dall'alto (da scale o a seguito di manovre imprudenti)	Utilizzo di componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ o equivalente certificazione) e buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto da buona tecnica e regola dell'arte; non utilizzare cavi giuntati e/o lesionati o con abrasioni. E' ammesso l'uso di prese domestiche e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività non presentano rischi dovuti alla presenza di acqua polveri e urti, contrariamente devono essere utilizzate prese a spina di tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309)

Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	Dispositivi antincendio Misure generali di gestione dell'emergenza Vie ed uscite di emergenza	Incendio / gestione delle emergenze non adeguata	Divieto di fumare ed utilizzare fiamme libere. Divieto di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione, alla ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature.
---	---	--	--

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto di fornitura con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.

3.9 Costi della sicurezza relativi ai rischi da interferenza

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto sono stati individuati, nella tabella seguente, i costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza, pertanto i costi della sicurezza sono pari a **Euro € 12.165,19**

I costi saranno da considerarsi all'interno del contratto di fornitura e allestimento.

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>U.M.</i>	<i>Quantità</i>	<i>PERIODO (mesi)</i>	<i>Costo unitario</i>	<i>Importo parziale</i>	<i>IMPORTO TOTALE</i>
28.A05	APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (D.Lgs. 81/08 - Allegato XV - punto 4.1.1 lett. a))						
28.A05.E25	NASTRO SEGNALETICO per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc, di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi che prevedono l'impiego del nastro; la fornitura degli spezzoni di ferro dell'altezza di 120 cm di cui almeno cm 20 da infiggere nel terreno, a cui ancorare il nastro; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del nastro segnaletico.						
28.A05.E25.005	misurato a metro lineare posto in opera	m	200		€ 0,37	€ 74,00	
28.A05.E55	TRANSENNA zincata per delimitazione di percorsi pedonali, zone di lavoro, passaggi obbligati etc., lunghezza 2,00 m e altezza 1,10 m.						
28.A05.E55.005	trasporto, montaggio, successiva rimozione e nolo fino a 1 mese	m	25	1	€ 3,71	€ 92,75	
28.A05.E55.010	solo nolo per ogni mese successivo	m	25	5	€ 0,90	€ 112,50	
28.A05.D25	BAGNO CHIMICO PORTATILE per cantieri edili, in materiale plastico, con superfici interne ed esterne facilmente lavabili, con funzionamento non elettrico,						

Codice	Descrizione	U.M.	Quantità	PERIODO	Costo unitario	Importo	IMPORTO TOTALE
	dotato di un WC alla turca ed un lavabo, completo di serbatoio di raccolta delle acque nere della capacità di almeno 200 l, di serbatoio di accumulo dell'acqua per il lavabo e per lo scarico della capacità di almeno 50 l, e di connessioni idrauliche acque chiare e scure. Dimensioni orientative 120 x 120 x 240 cm. Il WC dovrà avere una copertura costituita da materiale che permetta una corretta illuminazione interna, senza dover predisporre un impianto elettrico. Compreso trasporto, montaggio, smontaggio, preparazione della base e manutenzione espostamento durante le lavorazioni.						
28.A05.D25.005	nolo primo mese o frazione di mese	cad	1	1	€ 155,79	€ 155,79	
28.A05.D25.010	nolo per ogni mese o frazione di mese successivo al primo	cad	1	5	€ 103,55	€ 517,75	
							€ 952,79
28.A10	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE EVENTUALMENTE PREVISTI NEL PSC PER LAVORAZIONI INTERFERENTI (D.Lgs. 81/08 - Allegato XV - punto 4.1.1 lett. b))						
28.A10.D05	ELMETTO DI PROTEZIONE in polietilene alta densità, conforme alla norma UNI EN 397 e ai requisiti di sicurezza stabiliti dalla direttiva europea 89/686/CEE allegato II, con regolazione automatica posteriore e apposito sistema di bloccaggio automatico alla nuca. Dotato di fascia parasudore in spugna sintetica e 4 punti d'aggancio per occhiali e cuffie.						
28.A10.D05.005	per l'utilizzo definitivo delle fasi di lavorazioni, comprensivo di costo, eventuale manutenzione e verifica.	Cad	5		€ 5,10	€ 25,50	
28.A10.D10	ACCESSORI:						
28.A10.D20	Abbigliamento per lavori in prossimità di traffico stradale						
28.A10.D20.010	Gilet – costo mensile	cad	5	6	€ 6,44	€ 193,20	
							€ 218,70

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>U.M.</i>	<i>Quantità</i>	<i>PERIODO (mesi)</i>	<i>Costo unitario</i>	<i>Importo parziale</i>	<i>IMPORTO TOTALE</i>
--	NOLO MEZZI DOPERA						
01.P24.L10	Nolo di autogru idraulica telescopica compreso ogni onere per la manovra ed il funzionamento						
01.P24.L10.005	Della portata fino a q 100	h	160	20 gg	€ 49,10	€ 7.856,00	
							€ 7.856,00
28.A20	MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA (D.Lgs. 81/08 - Allegato XV - punto 4.1.1 lett. d))						
28.A20.A05	CARTELLONISTICA di segnalazione conforme alla normativa vigente, di qualsiasi genere, per prevenzione incendi ed infortuni. Posa e nolo per una durata massima di 2 anni.						
28.A20.A05.015	di dimensione grande (fino a 70x70 cm)	cad	10		€ 13,77	€ 137,70	
							€ 137,70
28.A35	MISURE DI COORDINAMENTO PER L'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA (D.Lgs. 81/08 - Allegato XV - punto 4.1.1 lett. g))						
28.A35.A05	Riunioni, comunicazioni, presenza di personale a sovrintendere l'uso comune, predisposizione specifica di elaborati progettuali e/o relazioni etc...						
28.A35.A05.005	oneri connessi alle riunioni di coordinamento	h	10	6	€ 50,00	€ 3.000,00	
							€ 3.000,00
COSTO COMPLESSIVO DELLA SICUREZZA							€ 12.165,19

NOTE:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

PARTE IV - Norme di sicurezza e Misure di emergenza vigenti

A termini dell'Art. 26 D. Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 coordinato con D. Lgs. 03 agosto 2009 si forniscono dettagliate informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

4.1 Misure di prevenzione e protezione

Tutto il personale delle ditte esterne che opera all'interno della struttura oggetto del contratto ha l'obbligo di avvertire preventivamente il Responsabile della Struttura prima dell'inizio dei lavori al fine di coordinare gli interventi in maniera sicura.

Si riporta di seguito l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nella struttura.

Ovunque:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di **attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche** (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- **è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;**
- **è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;**
- **è vietato compiere**, di propria iniziativa, **manovre o operazioni che non siano di propria competenza** e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- **è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite** di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- nelle zone autorizzate al **transito veicolare, procedere a passo d'uomo** rispettando la segnaletica ed il codice della strada.
- Il personale delle imprese appaltatrici operanti all'interno del cantiere deve essere munito ed indossare in modo visibile l'apposita **tessera di riconoscimento**.

4.2 Procedura d'emergenza adottate

La ditta deve prendere visione delle misure delle procedure di emergenza.

Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze della struttura.

Ogni parte dell'edificio dispone di piante di emergenza su cui sono riportate:

- vie di esodo e uscite di sicurezza;
- ubicazione dei mezzi antincendio;
- cassette di pronto soccorso;
- quadri elettrici.

Al segnale di evacuazione è necessario avviarsi verso le uscite di sicurezza.

È vietato l'uso degli ascensori in caso di emergenza.

I numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:

NUMERI TELEFONICI DA CONTATTARE IN CASO DI EMERGENZA	
ENTE PREPOSTO	CONTATTO
Corpo Vigili del Fuoco INCENDIO ALLAGAMENTI CALAMITA' NATURALI	115
CARABINIERI - POLIZIA ORDINE PUBBLICO	112/113
EMERGENZA SANITARIA E PRIMO SOCCORSO	118

Luogo e data Timbro e Firma
(Committente)

Da restituire al Committente, sottoscritto per presa visione e accettazione

Luogo e data Timbro e Firma
(Ditta)

ALLEGATI

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(Art. 13 D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/03.

VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO
(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELLA/E DITTA/DITTE
INTERESSATE ALL’AFFIDAMENTO DEI LAVORI)

Il Committente, rappresentato da

e la/le ditta/e.....

.....

.....

.....

rappresentata/e da

.....

in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi del luogo di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- aggiornamento del DUVRI;
- esame eventuale del crono programma;
- altro.....

Eventuali azioni da intraprendere:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Luogo e data

il Committente

.....

la Ditta

(datore di lavoro o suo delegato)

.....